

ASSET

CLASS

#50
UN MAGAZINE
DA COLLEZIONE

La **50esima cover** del mensile
Tutti i volti del risparmio gestito
nelle copertine uscite in edicola
da aprile 2018 a novembre 2022

TOP&FLOP

Un fondo di Azimut
è il re dei bilanciati

Il Pir batte la fiacca
2022 da dimenticare

COLUMBIA
THREADNEEDLE INVESTMENTS

Sostenibilità
e impegno

55 **NOVEMBRE** 2022



Martelli - Italia 5,00 euro - Prima tiratura 29/11/2022
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 1 LOI/M

Tommaso Tassi / country head Italy of Columbia Threadneedle Investments

ASSET

→ Cover Story
Columbia Threadneedle

A cura di
Andrea Telara

Gestori attivi e impegnati

Tassi (Columbia Threadneedle): “Così cresceremo ancora in Italia
Engagement e sostenibilità sono parte integrante del nostro Dna”

T

Tommaso Tassi, 45 anni, fiorentino di origine, dal 4 luglio scorso ricopre la carica di country head Italy di **Columbia Threadneedle Investments**. Nel suo nuovo ruolo, ha portato tutta la sua esperienza quasi ventennale di manager del risparmio gestito. In questa intervista ad **ASSET CLASS**, Tassi parla delle sfide che si trova davanti nel guidare in Italia un'importante società internazionale di asset management.

Dottor Tassi, quali sono le priorità che sta affrontando?

In questi primi mesi mi sono concentrato su svariate aree di azione che riguardano prodotti, brand, servizi ai clienti e ampliamento della distribuzione. Queste sono le principali priorità sulle quali ci stiamo muovendo e sulle quali continueremo a lavorare per tutto il prossimo anno. Per quanto riguarda il lato prodotti e servizi, come asset manager il nostro “core” è chiaramente quello di concentrarsi sull’offerta di soluzioni d’investimento che siano quanto più in linea con le aspettative dei clienti. Riteniamo cruciale, oggi, poter offrire ai clienti italiani un servizio sempre più customizzato. Siamo convinti, infatti, che sia la qualità del prodotto che i servizi siano essenziali in un contesto come quello attuale e in un mercato altamente competitivo come quello italiano. Proprio quest’anno festeggiamo come **Columbia Threadneedle Investments** 15 anni di presenza sul mercato italiano. Un’occasione in più per consolidare ulteriormente il percorso fatto e partire da qui per diventare una presenza sempre più solida, conosciuta e apprezzata. Altra nostra priorità, infatti, è quella di ampliare la base dei clienti retail, avviando collaborazioni con nuovi distributori. Così come stiamo lavorando per consolidare le relazioni con nuovi clienti anche nell’ambito istituzionale e fund buyer. Sempre sul fronte prodotti, una delle attività più importanti in agenda per i prossimi mesi è legata alla recente acquisizione da parte del nostro gruppo del ramo di asset management Emea di Bank of Montreal (BMO), conclusasi quest’anno. Questa ultima acquisizione ci permetterà, infatti, di integrare e diversificare maggiormente la nostra offerta e acquisire un know how altamente specializzato nei settori della sostenibilità e del social responsible investing.

continua a pag. 14 >

560

I miliardi di euro di asset in gestione
di **Columbia Threadneedle**

15

Gli anni di presenza in Italia
di **Columbia Threadneedle**

Tommaso Tassi / country head Italy di **Columbia Threadneedle** Investments

Quali sono le caratteristiche distintive di Columbia Threadneedle Investments che possono attirare un investitore?

Il nostro gruppo rappresenta il ramo di asset management del gruppo Ameriprise Financial, un gruppo americano che complessivamente vale circa 1,1 trilioni. Sul mercato italiano, Columbia Threadneedle Investments vanta una presenza significativa e di lungo corso e vogliamo essere, come detto sopra, sempre più presenti e radicati all'interno del risparmio gestito in Italia. Per quanto riguarda le nostre caratteristiche distintive posso sicuramente dire che siamo una società che fa dell'analisi bottom-up la sua principale specialità. Un'analisi, la nostra, che non si limita alla sola componente finanziaria, ma è un'analisi a 360 gradi, che va a incorporare tutta una serie di elementi, inclusa l'analisi sulla parte ambientale, sociale e di governance. Ci piace, inoltre, partecipare attivamente alla vita aziendale delle società che teniamo in portafoglio. E lo facciamo attraverso la nostra attività di engagement; nell'ultimo anno abbiamo realizzato oltre 6mila incontri e 1.700 attività di engagement con le singole società in portafoglio.

Come attuate concretamente gli investimenti Esg?

Una delle attività significative della nostra società, come ho già ricordato, è stata l'acquisizione di BMO finalizzata quest'anno. Questa incorporazione ci ha permesso non soltanto di acquisire masse e strategie, ma ci

ha consentito di consolidare una componente fondamentale del nostro gruppo che è quella del responsabile investing. A oggi abbiamo circa una cinquantina di persone che si dedicano esclusivamente a una attività di analisi sull'investimento responsabile e che ci permettono di posizionarci in prima linea su quest'aspetto. Non si tratta di una moda recente visto che abbiamo nella nostra gamma strategie d'investimento responsabili lanciate oltre 20 anni fa (1994), quindi con un track record estremamente consolidato. Il nostro obiettivo, come Columbia Threadneedle, è proprio quello di potenziare e rendere disponibile queste strategie sul mercato italiano e fare tesoro del background e del know-how acquisiti in quest'ambito. Attualmente tre quarti delle nostre masse sui veicoli sicav sono compresi tra Articoli 8 e 9. Questo dato evidenzia bene il nostro impegno e la specificità della nostra offerta di prodotto.

Qual è la vostra view sull'attuale contesto di mercato?

Quello attuale è uno scenario complesso, che prevede un rallentamento significativo in termini di crescita e che potrà comportare una recessione più o meno severa in diverse aree geografiche. Tuttavia, come gestore internazionale purtroppo, o per fortuna, non è la prima volta che ci troviamo di fronte a scenari simili e quello che emerge da situazioni come questa è che ci sarà sicuramente una grossa dispersione in termini di rendimenti, a livello geografico e societario.

Quali asset class, in questo momento, presentano valutazioni interessanti, anche in linea con le strategie che proponete?

Sull'azionario vediamo alcuni trend che sono inarrestabili e che quindi continueranno a essere rilevanti. Tra questi vi sono senza dubbio quello tecnologico e quello legato alla transizione energetica. Queste due tematiche secondo noi traineranno la crescita anche in un mercato più difficile. Se lo sviluppo ci sarà, sarà sempre accompagnato dall'innovazione tecnologica e da una crescente e inesorabile attenzione per i temi Esg. Sul fronte della tecnologia, il nostro focus principale si concentra oggi su alcune aree specifiche, soprattutto quelle relative ai semiconduttori, segmento che riteniamo continuerà a crescere in maniera significativa. Da un punto di vista geografico, sempre sulla parte azionaria, vediamo al momento l'America posizionata meglio rispetto all'Europa. L'America si mostra più avanti nella fase del rialzo dei tassi, presenta una domanda sottostante ancora forte e una minor dipendenza nella parte energetica. Sempre nell'ambito azionario, vediamo poi opportunità d'investimento anche nella componente delle smaller companies, in quanto si tratta di società tendenzialmente meno indebitate e più snelle e per questo capaci di adeguarsi più velocemente ai cambiamenti del mercato. In ambito obbligazionario, invece, la nostra preferenza va al corporate investment grade.

19

I paesi in cui è presente
Columbia Threadneedle

2.500

I collaboratori della società di cui
650 professionisti d'investimento



16



Prodotti brand, servizi ai clienti e ampliamento della distribuzione sono le principali priorità sulle quali ci stiamo muovendo e su cui continueremo a lavorare per tutto il prossimo anno, consolidando il percorso fatto finora in 15 anni di presenza sul mercato italiano

Al momento non guardiamo con favore alla parte di high yield perché non riteniamo esserci un prezzo corretto per il rischio mentre l'IG, sia a livello globale che soprattutto sulla parte europea, ha registrato un allargamento in termini di spread da inizio anno di circa il 120%. Tale scenario, secondo noi, presenta emittenti interessanti con una buona remunerazione per il rischio. Resta essenziale però focalizzarsi sempre sull'alta qualità.

I governativi quindi sono molto problematici in questo momento?

Tatticamente possiamo dire di sì considerato che la fase di rialzo dei tassi non si è ancora arrestata. Quindi tenere un bond quando ci sarà un futuro rialzo dei tassi implica avere una perdita in conto capitale. Dall'altra parte ipotizzare la fine del rialzo dei tassi è ovviamente estremamente difficile. Quello che possiamo dire è che, in un ipotetico portafoglio, il peso dell'obbligazionario attualmente ha un suo valore e ha riacquisito la sua funzionalità, proprio perché vediamo dei rendimenti interessanti.

Avete delle strategie che oggi, in particolare, possono essere attraenti per gli investitori?

Sulla parte obbligazionaria, come dicevo, riteniamo preferibile puntare su un Corporate IG sulla componente europea, per sfruttare l'allargamento sul mercato degli spread e investire in società di alta qualità che fatturano a livello globale. Altrimenti si può optare per soluzione come Credit Opportunities dove si va sempre su un investimento nella parte corporate dando però un'ampia delega al gestore nel selezionare le migliori emissioni. Inoltre, l'utilizzo di strumenti derivati ha permesso in un anno come questo di mantenere una duration complessiva molto contenuta proteggendo molto dai crolli del mercato. La sua grande flessibilità lo rende uno strumento particolarmente interessante in un contesto volatile. Nell'azionario, sia alla luce di valutazioni più attraenti, sia per le tematiche di lungo corso, le nostre preferenze vanno alla componente tecnologica: in particolare, la nostra strategia Global Tech è unica nel suo genere perché gestita da un team molto specializzato e basato nella Silicon Valley.

Come costruire oggi un portafoglio con un obiettivo di rendimento in un orizzonte di medio e lungo termine?

Innanzitutto siamo convinti di una cosa: il principio della diversificazione torna a essere oggi molto rilevante soprattutto quando l'obiettivo è proprio quello di impostare un portafoglio di medio-lungo termine. In secondo luogo, riteniamo importante concentrarsi sulla qualità in termini di società e di emittenti, dove per qualità intendiamo un basso livello di indebitamento, una buona capacità manageriale e di pricing power. E questo è un principio da applicare come linea di costruzione di portafoglio, sia sulla parte azionaria che su quella obbligazionaria. Per quanto riguarda la parte azionaria, crediamo che sia utile oggi entrare gradualmente tramite piani di accumulo, se possibile. In questo momento, visti i tassi attuali e i maggiori rendimenti sul mercato dei titoli a reddito fisso, può valere anche la pena andare a reinserire nel portafoglio una componente obbligazionaria. Inoltre, consigliamo di detenere una parte ridotta di liquidità in portafoglio, dato il livello elevato dell'inflazione attuale. **A**



34°

La posizione della società nella top 500 delle case di gestione globali

130

I premi e i riconoscimenti internazionali ricevuti